

A quattro giornate dalla fine del campionato si è riaccesa di colpo la lotta per lo scudetto

Milan, Lazio, Juventus: sprint a tre

Arbitro il ... Torino

In coda tutte le pericolanti hanno « lavorato » per la Roma

La lotta per lo scudetto... e quella per la salvezza

MILAN punti 39		LAZIO punti 39		JUVE punti 37		VERONA 22		ATALANTA 22		ROMA 21		SAMPDORIA 19		L.R. VICENZA 19	
In casa	fuori	In casa	fuori	In casa	fuori	Casa	Fuori	Casa	Fuori	Casa	Fuori	Casa	Fuori	Casa	Fuori
Napoli	Torino	Torino	Bologna	Ternana	Atalanta	Sampdoria	Cagliari	Juventus	Florentina	Florentina	L. R. Vicenza	—	Bologna	Inter	—
Bologna	Verona	Verona	Napoli	Inter	Roma	Milan	Lazio	L. R. Vicenza	—	Juventus	Palermo	Napoli	Verona	Ternana	Roma
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Torino	—	Atalanta

I risultati e la classifica

I risultati

Atalanta e Ternana	0-0
Florentina b. Palermo	3-0
Inter e Roma	0-0
Napoli e Bologna	1-1
Cagliari b. Sampdoria	1-0
Verona e Torino	0-0
Lazio b. Milan	2-1
Juventus b. L. Vicenza	3-2

La classifica

Milan	26	16	7	3	56	25	39
Lazio	26	15	9	2	30	13	39
Juventus	26	14	9	3	36	18	37
Florentina	26	14	4	8	33	24	32
Inter	26	12	7	7	26	20	31
Torino	26	11	7	8	31	17	29
Bologna	26	10	7	9	26	24	27
Cagliari	26	8	9	9	21	22	25
Verona	26	6	12	8	15	17	24
Verona	26	4	14	8	20	27	22
Atalanta	26	4	14	8	14	25	22
Roma	26	6	9	11	20	24	21
Sampdoria	26	4	11	11	22	19	19
L. Vicenza	26	5	9	12	13	30	19
Ternana	26	3	9	14	12	35	15
Palermo	26	3	9	14	10	35	15

LA MEDIA INGLESE

MILAN	—
LAZIO	— 1
JUVENTUS	— 1
FIORENTINA	— 2
INTER	— 8
TORINO	— 9
BOLOGNA	— 11
CAGLIARI	— 15
NAPOLI	— 15
ROMA	— 17
VERONA	— 17
ATALANTA	— 17
VICENZA	— 21
SAMPDORIA	— 21
TERNANA	— 23
PALERMO	— 24

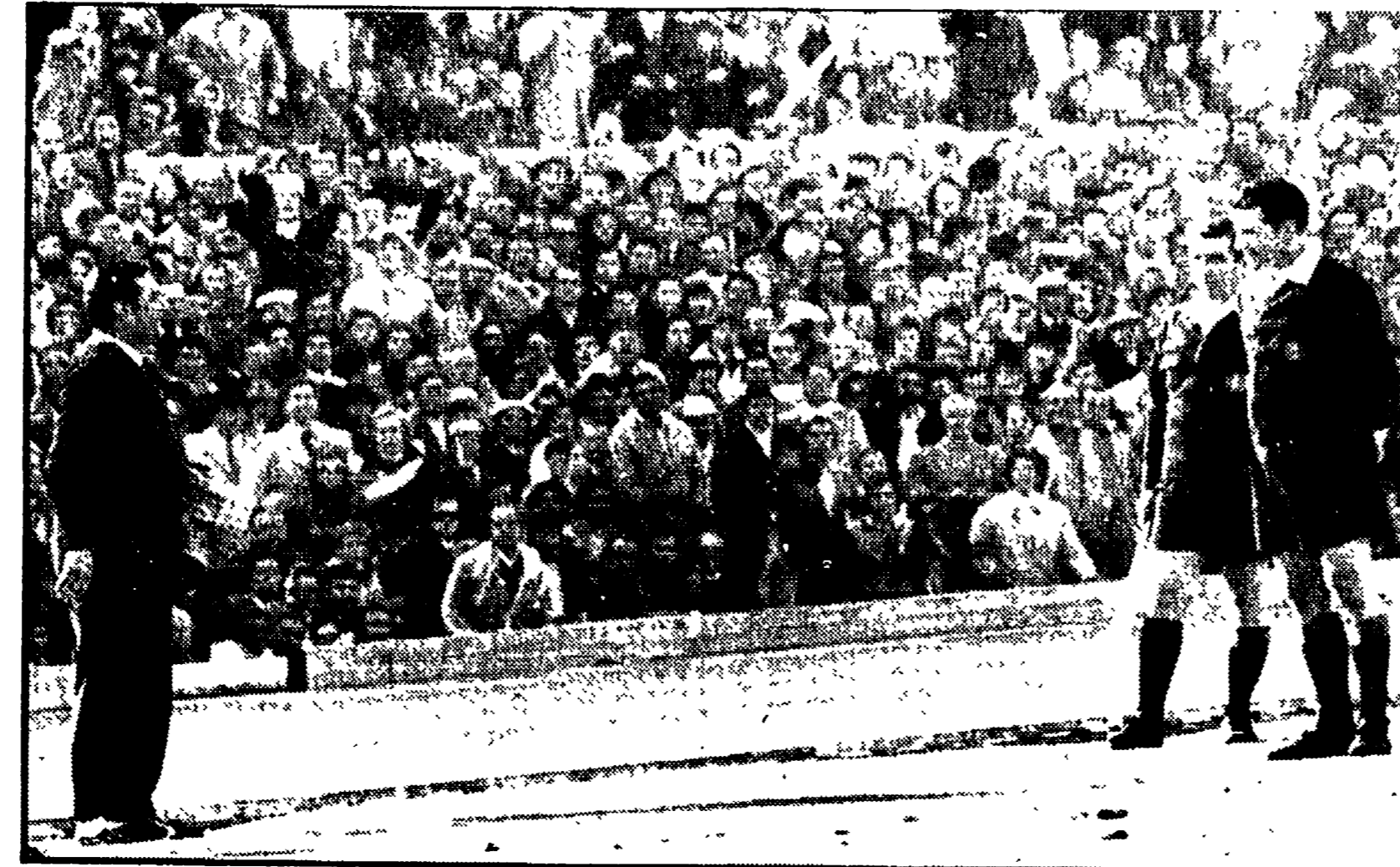
COSI' DOMENICA

(27.ma giornata)

Bologna-Sampdoria
Cagliari-Verona
L. Vicenza-Inter
Milan-Napoli
Palermo-Atalanta
Roma-Florentina
Ternana-Juventus
Torino-Lazio

I CANNONIERI

17 RETI: Riviera (Milan);
16 RETI: Pulici (Torino);
13 RETI: Savoldi (Bologna);
10 RETI: Chiavari (Milan); Ri-
va (Cagliari);
9 RETI: Chinaglia (Lazio);
8 RETI: Clerici (Fiorentina);
Bonissone (Inter); Bigon
(Milan) e Sallusti (Fioren-
tina);
7 RETI: Benetti (Milan); Alta-
lini e Casuso (Juventus); Gar-
laschelli (Lazio);
6 RETI: Prati (Milan); Spadi-
ni (Roma); Anastasi (Ju-
ventus); Damiani (Napoli);
Zigoni e Mascetti (Verona);
Ghetti (Bologna); Nanni (Laz-
io); Bettega (Juventus);
5 RETI: Moro (Inter); Salvi
(Sampdoria) e Galluzzi (L.
Vicenza).



Il momento dell'espulsione di Nereo Rocco da parte dell'arbitro Lo Bello (sopra); Trebbicciani abbraccia Salvori dopo il pareggio con l'Inter, con accanto Di Barolomei (a sinistra) e Pecennini (foto al centro); l'esultanza di Maestrelli che abbraccia Oddi (a sinistra) e Chinaglia

be il finale del campionato: « sarà allora ben difficile stabilire chi avrà la meglio, chi potrà prevalere nell'eventuale (o negli eventuali) spareggi. Per ora però ci sembra di poter dire che la Lazio non farebbe affatto la fine del verso di coccio tra i vasi di ferro: sia perché ha una squadra di tutto rispetto (come ha confermato ai più tardi contro il Milan), sia perché potrebbe essere decisiva la sua maggiore freschezza (denunciata da minor carico complessivo di impegni) sia infine perché tra Juventus e Milan, per non inimicarsi nessuna delle due grandi, è possibile che una vittoria

finale della Lazio sia vista più di buon occhio « là dove si può ». Con ciò ovviamente non vogliamo dar credito alle tesi già avanzate da Buticchi che c'è quasi una congiura contro il Milan: vogliamo solo dire che nei campionati di calcio giocato anche i fattori imponderabili come la simpatia o l'antipatia.

Per esempio e colpa della Lazio se il Torino ha il « dente avvelenato » con il Milan? O non è invece colpa del Milan di Rocco ed i suoi giocatori, che hanno alimentato polemiche contro i granata, ed ora si appressano a raccogliere quanto hanno seminato? La Lazio caso mai ha una sola colpa: quella di essere la squa-

dra più corretta e perciò più simpatica, come dimostra il suo primato nella classifica per la disciplina!

Per quanto riguarda le posizioni d'onore, si profila pure una lotta abbastanza incerta con possibile sprint finale della Fiorentina sul traguardo del quarto posto. Battendo con tre gol il modesto e rassegnato Palermo è violato hanno anzi già scavalcato l'Inter costretta al pareggio dalla Roma (e soprattutto dalla sua mancanza di gioco, dal perdurare della sua crisi); continuando l'Inter su questa strada, rischia addirittura di perdere la quinta poltro-

na, a vantaggio del Torino che pareggiando a Verona si è portato a due lunghezze dal primato di Palermo e stolo solo una « passeggiata » salutare: Antognoni, il giovane pupillo di Liedholm ha aperto le marcatore, poi Scala e Sallusti lo hanno imitato portando a tre le reti del viola.

L'Inter come abbiamo accennato ha giocato malissimo contro i giallorossi che a loro volta pensavano soprattutto a difendersi: ne è scaturita pertanto una partita bruttis-

sima tanto che gli spettatori hanno trattenuto il pallone finito sugli spalti, in segno di protesta contro lo spettacolo cui stavano assistendo. La Lazio contro una squadra che sembrava come i granata paga del risultato di parità. Infine il Bologna andato in vantaggio per prima a Napoli autogol di Vavassori ha colto il sogno di espugnare per primo in questo campionato il campo del San Paolo: ma la vemente reazione del Napoli, culminata con il gol di Mariani ha presto riportato i rossoblu alla realtà.

... ..

In coda spacciati ormai il Palermo e la Ternana (sebbene gli umbri abbiano ottenuto un pareggio a Bergamo così raggiungendo i rossoneri a quota 15), si è aggravata la situazione del Vicenza e della Sampdoria, sia a causa delle sconfitte subite dai vicentini e dai bucerchiatelli ad opera della Juventus e del Cagliari, sia in conseguenza dei passi in avanti fatti dalle altre pericolanti (la Roma pareggiando a San Siro si è portata a quota 21, l'Atalanta ed il Verona impattando in casa con Ternana). Torino sono arrivate a quota 22). Ciò aiuta a spiegare ma non mai a giustificare quanto è avvenuto a Marassi con il termine della partita decisa da un gol di Riva qualche centinaio di tifosi genovesi injuriati ha posto l'assedio agli spogliatoi per aggredire l'arbitro (a questo proposito è concesso almeno un rigore in favore dei padroni di casa in occasione di una delle tante mischie creatasi davanti alla porta di Albertosi).

Ma la verità è che non sembra siano ricorsi mai gli estremi per il rigore e quindi bene ha fatto Gassoni a non concedere la massima punizione. La verità anche che le proteste sono state un altro eccesso dei tifosi i quali rischiano di far cadere le residue possibilità della Sampdoria (si pensa ad una probabile squalifica di Marassi) mentre invece la squadra di Herberich in base alle condizioni della sua difesa avrebbe ancora carte valide da giocare. Più ardua invece sembra la posizione del Vicenza che potrebbe veder decisa la sua sorte dalla trasferta in casa della Roma. Comunque anche in coda si profila uno sprint a due sul traguardo della salvezza: vedremo chi la spunterà.

Per ora invece vale la pena di sottolineare l'impresa compiuta dalla Roma pur contro un'Inter in crisi: ma a suo volta la Roma era in precarie condizioni di morale e di inquadatura, avendo rinunciato a Santarini e Corda ed avendo schierato tra i palli un Ginuly che fino all'ultimo era stato in forse a causa di una forma bronchiale (e che ciomonastere è stato tra i migliori).

Finalmente pareggiato la Roma ha fatto come abbiamo accennato un deciso passo verso il porto della sicurezza: ora le basta pareggiare con la Fiorentina in casa e battere il Lazio per salvarsi. Il Vicenza (pareggiando poi magari a Palermo e con la Juve) per toccare con mano la tranquillità. Ed in fondo è giusto che sia così: sarebbe stato un peccato che nell'anno di grazia della Lazio l'altra squadra romana fosse precipitata in serie B!

Per quanto riguarda le posizioni d'onore, si profila pure una lotta abbastanza incerta con possibile sprint finale della Fiorentina sul traguardo del quarto posto. Battendo con tre gol il modesto e rassegnato Palermo è violato hanno anzi già scavalcato l'Inter costretta al pareggio dalla Roma (e soprattutto dalla sua mancanza di gioco, dal perdurare della sua crisi); continuando l'Inter su questa strada, rischia addirittura di perdere la quinta poltro-

na, a vantaggio del Torino che pareggiando a Verona si è portato a due lunghezze dal primato di Palermo e stolo solo una « passeggiata » salutare: Antognoni, il giovane pupillo di Liedholm ha aperto le marcatore, poi Scala e Sallusti lo hanno imitato portando a tre le reti del viola.

L'Inter come abbiamo accennato ha giocato malissimo contro i giallorossi che a loro volta pensavano soprattutto a difendersi: ne è scaturita pertanto una partita bruttis-

si ma tanto che gli spettatori hanno trattenuto il pallone finito sugli spalti, in segno di protesta contro lo spettacolo cui stavano assistendo. La Lazio contro una squadra che sembrava come i granata paga del risultato di parità. Infine il Bologna andato in vantaggio per prima a Napoli autogol di Vavassori ha colto il sogno di espugnare per primo in questo campionato il campo del San Paolo: ma la vemente reazione del Napoli, culminata con il gol di Mariani ha presto riportato i rossoblu alla realtà.

... ..

In coda spacciati ormai il Palermo e la Ternana (sebbene gli umbri abbiano ottenuto un pareggio a Bergamo così raggiungendo i rossoneri a quota 15), si è aggravata la situazione del Vicenza e della Sampdoria, sia a causa delle sconfitte subite dai vicentini e dai bucerchiatelli ad opera della Juventus e del Cagliari, sia in conseguenza dei passi in avanti fatti dalle altre pericolanti (la Roma pareggiando a San Siro si è portata a quota 21, l'Atalanta ed il Verona impattando in casa con Ternana). Torino sono arrivate a quota 22). Ciò aiuta a spiegare ma non mai a giustificare quanto è avvenuto a Marassi con il termine della partita decisa da un gol di Riva qualche centinaio di tifosi genovesi injuriati ha posto l'assedio agli spogliatoi per aggredire l'arbitro (a questo proposito è concesso almeno un rigore in favore dei padroni di casa in occasione di una delle tante mischie creatasi davanti alla porta di Albertosi).

Ma la verità è che non sembra siano ricorsi mai gli estremi per il rigore e quindi bene ha fatto Gassoni a non concedere la massima punizione. La verità anche che le proteste sono state un altro eccesso dei tifosi i quali rischiano di far cadere le residue possibilità della Sampdoria (si pensa ad una probabile squalifica di Marassi) mentre invece la squadra di Herberich in base alle condizioni della sua difesa avrebbe ancora carte valide da giocare. Più ardua invece sembra la posizione del Vicenza che potrebbe veder decisa la sua sorte dalla trasferta in casa della Roma. Comunque anche in coda si profila uno sprint a due sul traguardo della salvezza: vedremo chi la spunterà.

Per ora invece vale la pena di sottolineare l'impresa compiuta dalla Roma pur contro un'Inter in crisi: ma a suo volta la Roma era in precarie condizioni di morale e di inquadatura, avendo rinunciato a Santarini e Corda ed avendo schierato tra i palli un Ginuly che fino all'ultimo era stato in forse a causa di una forma bronchiale (e che ciomonastere è stato tra i migliori).

Finalmente pareggiato la Roma ha fatto come abbiamo accennato un deciso passo verso il porto della sicurezza: ora le basta pareggiare con la Fiorentina in casa e battere il Lazio per salvarsi. Il Vicenza (pareggiando poi magari a Palermo e con la Juve) per toccare con mano la tranquillità. Ed in fondo è giusto che sia così: sarebbe stato un peccato che nell'anno di grazia della Lazio l'altra squadra romana fosse precipitata in serie B!

Per quanto riguarda le posizioni d'onore, si profila pure una lotta abbastanza incerta con possibile sprint finale della Fiorentina sul traguardo del quarto posto. Battendo con tre gol il modesto e rassegnato Palermo è violato hanno anzi già scavalcato l'Inter costretta al pareggio dalla Roma (e soprattutto dalla sua mancanza di gioco, dal perdurare della sua crisi); continuando l'Inter su questa strada, rischia addirittura di perdere la quinta poltro-

COPPA DELLE COPPE

Il Milan a Praga forse con Benetti

Oggi il provino decisivo — I rossoneri giù di morale per la sconfitta con la Lazio

Dal nostro inviato

PRAGA, 23. Il volo da Milano a Praga e il gran salto dal campionato alla Coppa delle Coppe non ha fatto dimenticare ai rossoneri, né potevano, l'amarezza della sconfitta di due giorni fa contro la Lazio. Amarezza per una sconfitta che riapre polemiche, avvelena l'ambiente, solleva ancora dubbi che sembravano essersi definitivamente sopiti. Giusto un anno fa, Lo Bello negò al Milan (« per voler sempre recitare, va a finire che distrugge la sua figura di arbitro »). Ma non basta. Il « padron » ricorda appunto il rigore non concesso un anno fa risultando al gol annullato di Chiarugi e assomma i due episodi. La conseguenza è scontata: « Lo Bello non è mai stato rocciano », « non intendo però drammatizzare. Questa volta non mi voglio sconsigliare di uscire dal palazzo o sconditare trame anti-Milan ».

C'è solo amarezza per un risultato mancato e non per demerito proprio. Amarezza è raccolta anche dal presidente Buticchi, che conferma le accuse espresse a botta calda negli spogliatoi dell'Olimpico: « Il mio consiglio è a Lo Bello di limitarsi ai suoi incarichi parlamentari e di lasciar stare l'hobby dell'arbitraggio. Il fan più che l'ero è demoralizzato, c'è chi intravede il rischio di un ennesimo scudetto sfumato, quando ormai pareva a portata di mano. Il Rocco locca anche il compito di agire da buon psicologo, di ricaricare la squadra, di far capire a tutti che insomma l'obiettivo rimane vicino ».

La trasferta a Praga potrebbe tornare, in fondo, a proposito. C'è da guadagnare la qualificazione alla finale della Coppa delle Coppe e sarebbe già questo un risultato tutt'altro che disprezzabile. All'andata il Milan si impose sulla Sparta di misura; tutto il che non garantisce di certo per il ritorno. A Praga sarà insomma battaglia grossa. Ma è certo che se il Milan ne uscirà con la risposta positiva ripresenterebbe anche in campionato con ben diverso animo. Rocco cerca una vittoria secca crisi.

Un grasso sesto glielo potrebbe dare Rocco Benetti, che, assente contro la Lazio, rientra appunto a Praga. Le possibilità che Rocco ci sia sono, ma non sono che un cento. Si vedrà e si deciderà comunque domani. Per il resto Rocco ha condotto con sp. Marson (che sostituisce Belli Vecchi, Zignoli, Rosato, Benninger, Anquillotti, Rivera, Biasolo, Chiarugi, Magerlini, Bigon, Turone, Benetti, Casone, Golini e Dolci) Sedici in tutto. La formazione dipenderà ovviamente dalla disponibilità di Benetti.

A Bitossi il « criterium » di Cotignola



COTIGNOLA, 23. Franco Bitossi ha vinto ieri la decima edizione del « Criterium degli assi », disputato sul circuito del Senio a Cotignola, nel ravennate.

La gara è stata animata, nella sua prima parte, dal campione italiano Felice Gimondi, che con Zilioli e Cavallini prendeva il comando. Una foratura appiattiva Francesco Moser, costretto per molti giri a inseguire con i fratelli Aldo e Diego.

Il terzo posto veniva poi raggiunto da Bitossi, mentre i fratelli Moser rientravano nel gruppo. Erano poi Guazzalini, Laghi e Landini a dar vita alla fuga che ha caratterizzato la fase centrale della gara. Il quarto, per una decina di giri, manteneva il comando e si avvantaggiava di una trentina di secondi. Rientrava anche questa fuga, nella parte finale prendevano la testa Sereu, Aldo Moser, Ritter, Guazzalini, Francioni, Zilioli, Laghi e Bitossi.

Dal gruppetto si staccavano quindi Bitossi e Ritter e al traguardo Bitossi regala Ritter per una ruota. Guazzalini batteva il gruppetto degli inseguitori, mentre Motta la spuntava sul grosso. La « Pia-strella d'oro », riservata ai traguardi a premio, è stata appannaggio di Ercolo Guazzalini, che con un vantaggio di due punti l'ha spuntata su Gimondi.

NELLA FOTO: Bitossi.

Venerdì conferenza stampa della CGIL-CONI

« Venerdì 27 aprile 1973 alle ore 10 nella sede centrale del CONI al Foro Italico si terrà la conferenza stampa del sindacato CGIL-CONI. »

La conferenza si inserisce nel quadro degli incontri che il sindacato CGIL-CONI sta tenendo con tutte le forze democratiche, al fine di fare il punto sulla situazione del CONI e dello sport, anche per le aspettative che si sono create in vista del prossimo Consiglio nazionale del CONI del 3 maggio c.a.

COPPA DEI CAMPIONI Il rilancio in campionato tinge di rosa la difficile trasferta di domani contro il Derby

Bianconeri col morale alle stelle

La settimana calcistica

25 APRILE: partite di ritorno delle semifinali delle coppe europee per squadre di club:

Coppa dei Campioni

Madrid: Real Madrid Ajax Amsterdam (andata 1-2)

Derby: Derby County-Juventus (andata 1-3)

Coppa delle Coppe

Praga: Sparta-Milan (andata 0-1)

Dal nostro inviato

LONDRA, 23. Sulla strada di Derby, ci acquatteremo a Nottingham. Eigenze logistiche. La Juve invece, « rifugiata » poco oltre. Siamo a metà strada tra qui e Derby: in un romantico romitaggio, giusto ai margini della magia foresta di Sherwood dove, nel nome leggendaro e sempre fascinoso di Robin Hood le sarà sicuramente più facile tener lontano l'incubo e scacciare le ombre in attesa del grande appuntamento. A Derby, come è noto, l'attende mercoledì la compagine di mister Clough per il retour-match della semifinale di coppa del campione. Ha il dente avvelenato, mister Clough, per quel che gli capita a Torino; e non ha mancato, qui, di minacciare fosche vendette, di promettere

trionfali riscatti. L'1-3 dell'andata, dice, è giusto l'incendio che gli ci voleva. Ne vedremo delle belle, a sentirli. In ci senso non precisa, ma non ci dovrebbero essere ovviamente dubbi. I bianconeri, che hanno un momento, ci sorridono sopra. Nonostante il tempo tipicamente inglese, nella sfumatura dei suoi grigi opprimenti, sia davvero tutt'altro che indicato a propiziare allegria.

Forse appunto l'impostazione che, con la brusca scossa intertagli sabato dalla Lazio, offre adesso nuove, intese prospettive anche a loro, i bianconeri sembrano aver di incanto ritrovato lo spirito, e il buon umore dei giorni migliori. Certo, sentirsi di nuo-

vo nell'occhio del tifone deve fargli un gran bene. In fondo, hanno come inaspettatamente ritrovato un obiettivo di scorta. E possono dunque battersi con più tranquillità, e maggior fiducia, su un fronte che, se male che vada, possono sempre sperare di rifarsi eventualmente sull'altro.

E' un po' il discorso che, in parole povere ma sagge, faceva stamattina Vycpalek sull'aereo che da Caselle, in due ore scarse di volo, ci ha portato fin qui. Il brav'uomo anni aggiunge la Coppa Italia e allarga quindi, i fronti, a tre. Ovviamente, sulle labbra di Cesto, è una argomentazione molto pro domo sua, chiaramente intesa come a caricare l'ambiente e scuotere i « ragazzi », ma inappuntabile in teoria, e di sicuro effetto a giudicare dai risultati. Anastasi, per esempio,

totocalcio

ATALANTA-VERONA	x	PRIMA CORSA	x
FIORENTINA-PALERMO	x	SECONDA CORSA	x
INTER-ROMA	x	TERZA CORSA	x
NAPOLI-BOLOGNA	x	QUARTA CORSA	1
SAMPDORIA-CAGLIARI	2	QUINTA CORSA	2
VERONA-TORINO	x	SESTA CORSA	x
FOGGIA-CATANZARO	1	SESTA CORSA	x
NOVARA-BARI	1	SESTA CORSA	x
PERUGIA-ASCIOLI	1	SESTA CORSA	x
REGGIANA-BRESCIA	x	SESTA CORSA	x
UDINESE-ALESSANDRIA	1	SESTA CORSA	x
LUCCHESI-SPAL	2	SESTA CORSA	x
ACIREALE-MESSINA	x	SESTA CORSA	x

Queste le quote: al 41 vincitori con « 1 » e 12, al 11, 2, 52, 900; al 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.